**Al PalaCinema di Locarno è germogliato il nuovo giardino**

**di JardinSuisse Ticino**

**Il nuovo spazio verde dedicato ai giovani – nato dalla collaborazione tra JardinSuisse Ticino e la Città di Locarno – è finalmente stato inaugurato: venerdì 8 luglio l’Associazione ha infatti ufficialmente “consegnato” la rinnovata area verde antistante il PalaCinema ai rappresentanti del Municipio, aprendo così definitivamente un nuovo luogo di aggregazione intergenerazionale.**

Il progetto, realizzato in occasione del 90º anniversario di JardinSuisse Ticino, è stato accolto con molto entusiasmo dalla Città, rappresentata in occasione dell’inaugurazione dal Capo Dicastero Ambiente e Territorio Bruno Buzzini, dal Capo Sezione della Divisione logistica e territorio Stefano Lucignano, dal Responsabile dell’Ufficio Comunicazione Luca Pelloni, dal rappresentante del Servizio Verde Pubblico Francesco Murachelli e dal Consulente Accademico Giacomo Filliger.

“*Questo progetto è davvero molto interessante non solo in termini di zona di incontro tra generazioni, ma anche nell’ambito del più ampio progetto di valorizzazione dello spazio pubblico, a cui la Città di Locarno tiene molto*” ha commentato Buzzini, aggiungendo poi che “*l’apertura del giardino è particolarmente indicata in questo momento dell’anno: con gli eventi in arrivo e il fitto programma di attività che animerà Locarno nelle prossime settimane, questo luogo rappresenterà certamente un bellissimo spazio di incontro e di scambio e per questo ringrazio JardinSuisse Ticino*”.

Durante l’inaugurazione è intervenuto anche il Presidente di JardinSuisse Ticino, Fabio Forni, il quale ha tenuto non solo a ringraziare la Città di Locarno per l’ottima collaborazione, ma anche l’intero Comitato dell’Associazione per aver lavorato attivamente e con grande impegno a questo progetto: l’ideatore dello spazio Giovanni Schober e gli altri membri di Comitato Fabrizio Gianoni, Carmelo Sottile, Carlo Ranzoni, Maurizio Atti, Francesco Todeschini e Gionata Jermini.

Il progetto, come specificato proprio da Giovanni Schober durante l’inaugurazione, unisce la cultura e la tradizione delle piante scelte alla modernità delle tecniche utilizzate per la realizzazione dell’area. Il giardino, opera temporanea in attesa della riqualifica generale della zona del Castello, è studiato non solo per rispettare la biodiversità dell’ambiente e della natura locali, ma anche per lanciare un messaggio importantissimo: la natura fa parte di noi e serve per unire non solo le persone tra loro, ma anche per rimetterle in contatto con il proprio benessere e, in questo caso, con la storia e le tradizioni locali. Infine, la vegetazione scelta per la creazione dello spazio verde richiede un apporto idrico moderato, indice della grande attenzione di JardinSuisse Ticino anche alle tematiche ambientali e legate al cambiamento climatico.

*Nella foto, da sinistra: Giacomo Filliger, Stefano Lucignano, Carmelo Sottile, Giovanni Schober, Fabio Forni, Bruno Buzzini, Francesco Murachelli, Maurizio Atti, Carlo Ranzoni, Luca Pelloni, Bettina Galetti (segretaria di JardinSuisse Ticino).*